

Provincia di Terni

SETTORE RISORSE UMANE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Funzione Pianificazione Controlli Interni Statistica e Qualità

CONTROLLO DI GESTIONE
Referto finale di gestione
Anno 2014

Elaborato da:

Responsabile Ufficio Pianificazione, Controlli Interni, Statistica e Qualità – dott. Sandro Pascarelli

Responsabile

Dirigente Settore - Risorse Umane, Finanziarie e Patrimoniali – dott.ssa Gioia Rinaldi

PREMESSA.....	3
IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE.....	5
INDICE ALFABETICO DEI CENTRI DI RESPONSABILITA'.....	10
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ENTE.....	11
SISTEMA DI PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO.....	13
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI	20
RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	21
VALUTAZIONE DELLA GESTIONE RIFERITA AI SERVIZI EROGATI.....	33

PREMESSA

Regolamento sui controlli interni, "ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267", della Provincia di Terni, approvato con deliberazione consiliare n. 14 dell'8 aprile 2013, disciplina le modalità di svolgimento del controllo di gestione.

Nel 2014 la Provincia di Terni è stata come tutte le province sottoposta all'applicazione della legge del Rio e quindi ha subito una profonda organizzazione in termini di Organi di direzione Politica trascinandolo gli effetti anche sui documenti di gestione contabile (vedi approvazione del PEG con delibera n. 1012 del 21.11.2014).

Con questo referto finale si chiude lo studio relativo al controllo di gestione per l'esercizio finanziario 2014. Esso consiste in un'analisi dei dati del Rendiconto dal punto di vista dei Centri di Responsabilità e dei relativi centri di Costo/Ricavo, nell'ottica del Piano Esecutivo di Gestione (PEG). L'analisi riguarda sia la parte corrente che quella in conto capitale sia dell'Entrata che della Spesa in conformità ai contenuti del PEG per l'anno 2014.

I dati utilizzati sono prevalentemente di tipo finanziario e riguardano, quindi, le entrate e le spese.

Centri di Costo

In sezione relativa ai Centri di Costo riporta la tabella che contiene il "Piano dei centri di costo" approvato contestualmente al PEG

Analisi dell'entrata e della spesa

I dati esposti, distinguono la parte relativa all'entrata (sia in conto corrente che in conto capitale), quella relativa alla spesa (sia in conto corrente che in conto capitale), nonché la parte relativa alla spesa per il personale, anche rapportata al numero di dipendenti dei vari anni. Vengono prima raggruppati per Centro di Responsabilità, poi per Centri di Costo e, infine, sono riportati i dati analitici, ovvero quelli relativi ai singoli capitoli di bilancio.

L'obiettivo è quello di verificare l'andamento finanziario dell'Ente analizzando i dati di chiusura esercizio, quelli cioè del Rendiconto 2014.

nei diversi report che seguono vengono riportate le previsioni iniziali, le variazioni, le previsioni definitive (ovvero l'assestato), l'accertato, il cosso, per quanto riguarda le entrate; gli stanziamenti iniziali, le variazioni, l'assestato (che corrisponde agli stanziamenti definitivi), l'impegnato, il pagato, per ciò che riguarda le spese.

Spesa del personale

La spesa del personale è ottenuta, in questo referto, con tutti gli importi che rientrano nell'intervento 01 sommati agli importi relativi all'IRAP. La spesa sostenuta per il personale è riportata distintamente per Centri di costo e viene messa in relazione alla spesa corrente. Si fa presente che la ripartizione della spesa del personale per Centri di Costo è difficilmente comparabile tra gli esercizi finanziari, a causa delle diverse riorganizzazioni dei Settori intervenute nel corso degli anni.

Indicatori

Integrano e ampliano l'analisi, oltre ai dati finanziari, alcuni indicatori di attività e di efficienza. In generale, gli indicatori sono quantificazioni, misure rapportate tra misure in grado di rappresentare in modo valido, pertinente ed affidabile un certo fenomeno di interesse. Gli indicatori di attività inseriti in questo report rappresentano solo parzialmente l'attività dei servizi svolti, e vengono esposti per dare l'idea, anche confrontati nel tempo, della dimensione e del carico di lavoro, seppur parziale, di tali servizi. I dati sull'attività dei servizi sono stati desunti dagli atti amministrativi (quali la Relazione al Bilancio, la Relazione al Rendiconto, la Relazione al Rendiconto Annuale, il PEG) ovvero forniti dai responsabili dei servizi stessi. Gli indicatori di efficienza sono finalizzati a misurare la capacità dell'ente di utilizzare al meglio le risorse disponibili. Vengono quindi raffrontati i risultati ottenuti con le risorse impegnate, mettendo in rapporto le risorse impiegate (input) con i prodotti ottenuti (output), al fine di valutare la quantità di risorse impegnate per raggiungere gli obiettivi. Gli indicatori di efficienza riportati nel presente referto sono calcolati come rapporto tra la spesa corrente (previsione definitiva) e uno degli indicatori di attività relativi a ogni centro di costo. Essi danno solo un'idea dell'andamento, valutato nel tempo, dell'attività dei servizi e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

L'efficacia dell'azione amministrativa, ovvero il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati o anche la capacità di soddisfare i bisogni della collettività, viene misurata attraverso specifiche rilevazioni di "customer satisfactor" sui singoli servizi.

Monitoraggio obiettivi

Nell'ottica della misurazione e valutazione della performance organizzativa, introdotta dal decreto legge 27 ottobre 2009, n. 150, la Relazione sulla Performance evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Secondo quanto previsto dal citato Regolamento sui controlli interni, con il referto finale di gestione e la relazione di performance sono rilevati i risultati conseguiti dall'amministrazione nel suo complesso e delle singole strutture organizzative.

Pertanto, nel presente Referto finale del controllo di gestione si effettua un monitoraggio a consuntivo degli obiettivi prefissati per l'anno 2014.

Vengono distinte le tipologie di obiettivi: quelli Trasversali comuni a tutte le aree e quelli strategici assegnati ai Singoli settori e quindi ai Dirigenti che poi assegnano ai dipendenti come previsto dal sistema di valutazione e inseriti nel PEG e monitorati attraverso il MEV programma informatico di Misurazione e Valutazione .

Per ciascun obiettivo si va a vedere se è stato raggiunto, se è ancora in corso di svolgimento ovvero se non è stato raggiunto, specificando, in tal caso, le cause del mancato raggiungimento.

Il Piano Esecutivo di Gestione

Il Piano Esecutivo di Gestione, denominato brevemente PEG, è uno strumento operativo introdotto dall'art. 11 del D. Lgs. 77/1995 e attualmente previsto e disciplinato dall'art. 169 del TUEL.

Quest'ultima disposizione, dopo la legge di riforma delle Province n. 56 del 7.04.2014, prevede obbligatoriamente che l'organo esecutivo Provinciale, su proposta della Dirigenza, definisca gli **obiettivi** da raggiungere, sulla base di quanto approvato con il bilancio di previsione.

Ai responsabili dei settori sono confermate le risorse umane, e assegnate le risorse finanziarie e strumentali, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

Il PEG, pertanto, riveste un'importanza centrale tra gli strumenti di programmazione dell'ente, in grado di definire sul piano operativo la strategia decisa dagli organi politici.

La formazione del PEG richiede l'attiva partecipazione di tutti i responsabili dei vari settori, al fine di determinare in modo corretto le azioni da collegare ai vari obiettivi, con particolare ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza.

Una corretta analisi del PEG deve tenere conto delle seguenti regole basilari:

- ⇒ Il PEG è costruito e redatto in funzione dell'organizzazione di ogni ente con riferimento alla dotazione quali-quantitativa di risorse umane disponibili o acquisibili e, per questo motivo, non vi è un modello specifico previsto per legge.
- ⇒ L'approvazione del PEG rappresenta solo il momento iniziale dell'attività di programmazione degli obiettivi. Assume, infatti, particolare attenzione la successiva fase di **gestione** e di **controllo** nelle sue diverse forme (**preventivo** o **concomitante** o **sussequente**) che ne determina più complessivamente, come previsto dalla legge 150/2009, il **PIANO DELLE PERFORMANCE** su base annuale.
- ⇒ Il PEG è uno strumento essenzialmente flessibile avendo, la legge, attribuito in capo al Presidente dell'Ente la competenza all'approvazione, non solo del piano iniziale ma anche delle variazioni successive.
- ⇒ Per dare operatività al PEG occorre che sia redatto tenendo conto di alcune semplificazioni quali:
 - La determinazione per ogni settore sia delle funzioni di spesa che di entrata connesse;
 - La previsione di funzioni trasversali di supporto a tutta l'organizzazione.

La struttura del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2014

Il Piano Esecutivo di Gestione, per l'anno 2014 è un documento che definisce il piano delle performance dell'Amministrazione Provinciale di Terni. Infatti il piano delle performance negli enti locali può essere redatto utilizzando, con tutte le opportune modifiche, gli strumenti di programmazione esistenti.

La **Relazione previsionale e programmatica** ha, come è noto, un **carattere generale**. Essa, sulla base dell'art. 170 del Tuel, illustra "le caratteristiche generali", "comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari" e per la spesa "è redatta per programmi e per eventuali progetti". Si prevede inoltre che per "ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate". Essa deve indicare "anche gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio".

Il **Programma esecutivo di gestione**, sulla base dell'art. 169 del Dlgs n. 267/2000, "contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli".

Il **Piano dettagliato degli obiettivi** è previsto dall'art. 197, comma 2, lett. a), e sulla base delle previsioni di cui all'art. 109 deve essere predisposto dal direttore generale. E' questo il documento che contiene la **programmazione operativa**, le "attività gestionali da gestire per raggiungere determinati target", gli "obiettivi collegati alle priorità strategiche".

Si evidenzia che **l'insieme di questi documenti corrisponde alle esigenze che il legislatore ha posto a base del piano delle performance**, senza dimenticare che questi documenti non devono limitarsi esclusivamente alle indicazioni di carattere finanziario, ma devono contenere gli elementi necessari per la valutazione della *performance* organizzativa dell'ente e delle sue articolazioni organizzative ed individuale dei singoli dirigenti. E che, in tale ambito, **il Peg costituisce il documento di importanza centrale**, in quanto si pone come il "contenitore omnibus capace di portare a sistema i diversi aspetti del processo programmatico e del conseguente controllo".

Il Peg deve essere adattato alle indicazioni dettate per il piano delle performance in modo da:

- 1) rendere evidenti i **collegamenti tra indirizzi politici, strategia ed operatività**;
- 2) esplicitare la **gestione degli outcome**, intesa come l'individuazione degli impatti di politiche ed azioni;
- 3) esplicitare le **azioni volte al miglioramento continuo dei servizi pubblici**;
- 4) essere predisposto in maniera tale da potere essere **facilmente comunicato e compreso**;

Il Peg è **strettamente e direttamente ricollegato, con la Relazione previsionale e programmatica**, la quale contiene l'indicazione delle priorità strategiche che l'ente ha assunto. Talché il Peg contiene le indicazioni attraverso le quali dare attuazione alle prescrizioni dettate in tale documento ed i singoli obiettivi in esso indicati devono essere ricollegati con le priorità strategiche assunte dall'ente nella Relazione previsionale e programmatica. E' in questo modo che si da una **immediata attuazione alla distinzione tra obiettivi strategici ed obiettivi operativi**.

⇒ Gli **obiettivi** dei singoli settori, sono stati **concordati con l'O.I.V** , in varie riunioni e sono descritti in questo documento. I relativi risultati saranno utilizzati per la valutazione a consuntivo dei Dirigenti, che a loro volta effettueranno, mediante gli strumenti del sistema di valutazione, la relativa valutazione del personale di tutti i Settori dell'Ente inoltrando apposita relazione finale sulle attività e i risultati raggiunti nei propri settori.

Controlli sugli obiettivi assegnati con il PEG

⇒ Successivamente alla fase di approvazione del PEG, ogni Dirigente provvederà allo sviluppo dettagliato degli obiettivi che sarà, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 150, pubblicato sul sito istituzionale e sul quale sarà effettuata la valutazione delle prestazioni dei singoli dirigenti, e del personale a partire dal 1 gennaio 2015.

SETTORI DI INTERVENTO

DIREZIONE GENERALE

GABINETTO DEL PRESIDENTE

CORPO DI POLIZIA LOCALE

SETTORE "A" AFFARI GENERALI E ORGANI ISTITUZIONALI

SETTORE "B" RISORSE UMANE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI

SETTORE "C" POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE

SETTORE "D" AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO

SETTORE "E" LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE E VIABILITA'

SETTORE "F" PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

Indice alfabetico dei centri di responsabilità

CENTRI DI RESPONSABILITA'	n.
Funzionamento organi istituzionali	10
Ufficio del difensore civico	20
Ufficio del collegio dei revisori dei conti	30
Circondario di Orvieto	40
Segreteria generale	50
Personale	60
Programmazione e gestione economico finanziaria	70
Provveditorato	80
Autoparco	90
Gestione delle entrate tributarie	100
Gestione patrimonio per uffici e servizi	110
Gestione patrimonio disponibile	120
Patrimonio	130
Amministrativo ufficio tecnico	140
Informattizzazione	150
Ufficio del piano	160
Comitato delle pari opportunità	165
Ufficio legale, fiscale e contenzioso	170
Ufficio legale, contenzioso caccia - pesca ed ambiente	171
Informazione e pubblicità	180
Servizi generali	190
Servizio prevenzione e protezione	195
Istituti di istruzione secondaria - Licei scientifici	210
Istituti di istruzione secondaria - Licei classici	211
Istituti di istruzione secondaria - Magistrali	212
Istituti di istruzione secondaria - I.T.C.	220
Istituti di istruzione secondaria - I.T.I.S.	240
Istituti di istruzione secondaria - Professionali	241
Istituti di istruzione secondaria - Artistici	242
Provveditorato agli studi	245

Delega reg.le L.R. 14/91 Formazione professionale - Gestione convenzionata	250
Delega reg.le L.R. 14/91 - Formazione professionale - Corsi circondario	251
Delega reg.le L.R. 14/91 - Formazione professionale - C.F.P. di Narni	252
Delega reg.le L.R. 14/91 - Formazione professionale - C.F.P. Terni	253
Formazione professionale presso C.F.P. Terni	254
Interventi in materia di pubblica istruzione	260
Università laboratori territoriali	265
Attività culturali varie	280
Turismo fondi provinciali	290
Deleghe regionali L.R. 33/94 e L.R. 20/96 - Turismo	300
Sport	310
Trasporti pubblici di persone - Trasporti merci e autoscuole - Fondi provinciali	320
Delega reg.le LL.RR. 36/85 e 1/85 - Trasporti	330
Delega regionale 18/78 - Albo Autotrasportatori	340
Viabilità prov.le ed ex ANAS	350
Viabilità - Trasferimento statale ANAS d.p.c.m. 22/12/2000 n. 448 e trasferimenti regionali	355
Urbanistica fondi provinciali	360
Delega reg.le L.R. 6/91 - Urbanistica	370
Delega reg.le LL.RR. 64/74 e 61/81 vigilanza costruzioni	380
Tutela e valorizzazione ambientale fondi provinciali	390
Proventi spese istruttorie per il rilascio emissioni atmosfera D.lgs. 152/06 tit. VI	400
Interventi sui corsi d'acqua classificati e non classificati	409
Sanzioni derivanti dalle violazioni in materia di rifiuti di cui al D. lgs. 152/2006	410
Sanzioni attività mineraria (cave e miniere) L.R. 2/2000 DPR 128/59 e D. lgs. 624/96	411
Proventi dei diritti di iscrizione delle imprese esercenti attività di cui al D.lgs. 152/2006	412
Trasferimento quota spettante provincia tributo comunale per coltivazione L.R.2/2000	413
Proventi sanzioni norme D. lgs. 152/99 violazione norme in materia di acque	414
Proventi oneri piano energetico nazionale L. 10/91 e DPR 412/93 e D. lgs. 192/2005	415
Trasporti statali in materia di opere pubbliche - Ambiente	416
Trasporti statali in materia di opere energia - Ambiente	417
Trasporti statali in materia di miniere e risorse geotermiche - Ambiente	418
Sanzioni impianti termici - DPR 551/99	419
Monitoraggio atmosferico	420
Trasferimenti in materia di risorse idriche difesa del suolo	421
Interventi sui corsi d'acqua minori non classificati	422
Proventi attività ispettiva e di controllo di cui al D. lgs. 209/2003 art. 14 - oneri istruttori per veicoli fuori uso	423
Interventi sui corsi d'acqua minori classificati	424
Delega reg.le 14/94 - Caccia	430
Delega reg.le 25/83 - Pesca	440
Delega reg.le L.R. 33/84 - Incremento faunistico	450
Delega reg.le L.R. 14/05 - Pesca di professione e acquacoltura	470
Sanzioni caccia e pesca - L.R. 14/94 e 44/98	480

Polizia locale	490
Parchi	500
Tutela a valorizzazione acque - Fondi provinciali	510
Progetto di riqualificazione ambientale lago di Piediluco	516
Delega reg.le L.R. 12/2007 (ex L.R. 20/84) - Licenze di attingimento	520
Protezione civile	525
Giacimenti di cava	526
Assistenza ed altri servizi sociali	530
Interventi nel campo dell'agricoltura	535
Sviluppo economico fondi provinciali	540
Delega reg.le L.R. 5/90 - Artigianato	550
Politiche comunitarie	551
Centri per l'impiego	555
Finanziamenti europei centri per l'impiego	556

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ENTE

Popolazione

Nella tabella sottostante è evidenziato il totale della popolazione residente (per genere) al 1. GENNAIO 2014

	ANNO 2013	ANNO 2014
ABITANTI	228366	230744
MASCHI	108797	110035
FEMMINE	119569	120709

Territorio

ESTENSIONE TERRITORIALE E VIABILITA' Km lineari Kmq

- Estensione della Provincia di Terni		2122
- Strade gestite dall'Ente locale (intera rete)	904	6
- di cui gallerie oltre i 500 m	0	0
- di cui a quota s.l.m. inferiore a 600 m	849	6
- di cui a quota s.l.m. compresa tra 600 m e 1.500 m	55	0

Personale

CAT.	31.12.2014	
	PREVISTE IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO
Dirigenti	5	3
Alta specializzazione fuori D.O. art. 110 c.2 TUEL	/	1
CAT. D	136	117
CAT. C	89	81
CAT. B	147	134
CAT. A	5	5
TOTALE	382	341
SEGRETARIO GENERALE	/	/

SISTEMA DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il Presidente della Provincia Feliciano Polli eletto il **16 giugno 2009**, ha presentato al Consiglio Provinciale le linee programmatiche del proprio mandato 2009 – 2014 (inserite nel sito istituzionale dell'Ente).

Il documento programmatico del triennio 2012-2014, progettato secondo un criterio orientato alla comunicazione con i cittadini e con i diversi portatori di interesse può risultare adeguato alle suddette linee programmatiche dell'Amministrazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La definizione del vertice direzionale dell'ente si fonda sul principio di distinzione delle funzioni attribuite:

- a) agli attori organizzativi "politici" (Presidente e Giunta fino ad ottobre 2014);
- b) agli attori organizzativi "tecnici" (Segretario generale, Conferenza dei dirigenti, dirigenti e posizioni organizzative fino al 31.3.2014)

Al Presidente e alla Giunta spettano il compito di indirizzo della gestione e di verifica del grado di raggiungimento dei risultati.

Agli attori tecnici è attribuita, in via esclusiva, la gestione nonché la commessa responsabilità sul raggiungimento dei risultati attesi, una volta negoziata la fattibilità degli obiettivi all'interno del PEG.

La struttura organizzativa dell'Amministrazione è articolata per settori e servizi.

I settori costituiscono l'elemento maggiormente stabile della struttura organizzativa e definiscono gli ambiti organizzativi di massimo livello in armonia con le scelte strategiche dell'amministrazione.

L'adeguamento organizzativo nel 2014, si e' reso necessario per riattribuire le funzioni del direttore generale (figura abolita con decorrenza 1.1.2014).

Ad ottobre 2014, con l'uscita del Presidente le posizioni dirigenziali in dotazione organica (5), interamente ricoperte al 31/12/2013, hanno subito un ridimensionamento a causa della cessazione di un incarichi legato al mandato del Presidente, scendendo a 5 in dot Organica ma a 4 effettivamente coperte..

A decorrere dall'ottobre 2014 fino a dicembre 2014 i dirigenti in servizio hanno assunto gli interim dei settori scoperti, a volte anche con il frazionamento dei settori in servizi per evitare il sovraccarico degli stessi dirigenti.

Pertanto, al 31 dicembre 2014, la struttura direzionale risulta la seguente:

GABINETTO DEL PRESIDENTE	DIR.	CATEGORIE				TOT
		D	C	B	A	
- Segreteria del Presidente - Ufficio Stampa - Aufisti	Dirigente Giola Rinaldi incaricata con decreto Del presidente n. 1087 del 29.12.2014					
TOTALE IN FORZA		3		3		6

DIREZIONE GENERALE	DIR	CATEGORIE				TOT
		D	C	B	A	
- Servizi Informatici information communication technology - Servizio Prevenzione e protezione; - Avvocatura	Dirigente Gioia Rinaldi incaricata con decreto Del presidente n. 1087 del 29.12.2014 Dirigente Maurizio Agrò incaricato con decreto Del presidente n. 1087 del 29.12.2014					
TOTALE IN FORZA		3	2	2		7
CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Dirigente Maurizio Agrò incaricato con decreto Del presidente n. 1087 del 29.12.2014					
TOTALE IN FORZA		5	13	1		19

SETTORE AFFARI GENERALI E ORGANI ISTRUZIONALI	DIR.	CATEGORIE				TOT
		D	C	B	A	

- Servizio Segreteria degli Organi di Governo;									
- Servizi Generali e Ausiliari;									
- Servizi decentrati di Orvieto									
- Servizio Assistenza ai Comuni Forme Associative e di partecipazione									
TOTALE IN FORZA									
			5	3	16	5			29

SETTORE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI									
- Servizio Reperimento e Gestione Risorse Finanziarie e di Cassa;									
- Servizio Programmazione, Gestione e Rendicontazione Bilancio;									
- Servizio Patrimonio Economato e Provveditorato;									
- Servizio Gestione del Personale;									
TOTALE IN FORZA									
	1		10	7	9				27

SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE									
DIR.	CATEGORIE					TOT			
	D	C	B	A					

SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE	DIR.	CATEGORIE				TOT
		D	C	B	A	
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Programmazione Politiche del lavoro; - Servizio Rendicontazione e Controllo; - Servizio Centri per L'impiego; - Servizio Formazione Professionale; - Centro di Formazione Di Temi; - Centro di Formazione Di Nami - Centro di Formazione Di Orvieto - Servizio Pubblica Istruzione e Università 						
TOTALE IN FORZA	1	37	12	14	64	

SETTORE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO	DIR.	CATEGORIE				TOT
		D	C	B	A	
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Rifiuti, Emissioni, AIA; - Servizio acque pubbliche e reflue; - Servizio Emissioni ed Energie Rinnovabili; - Servizio Attivita' Estrattive e Protezione Civile; 						
TOTALE IN FORZA		21	11	10	42	

Diligente Donatella Verri Incaricata con decreto Del presidente n. 1087 del 29.12.2014

SETTORE LAVORI PUBBLICI, IBFRASSTRUTTURE E VIABILITA'	DIR.	CATEGORIE					TOT
		D	C	B	A		
- Servizio Interventi Infrastrutturali e Opere Idrauliche;							
- Servizio Vigilanza sulle Costruzioni;							
- Servizio Viabilità;							
- Servizio Trasporti e Mobilità;							
TOTALE IN FORZA		10	17	64			91
Extra dotazione		1					1

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO	DIR.	CATEGORIE					TOT
		D	C	B	A		
- Servizio programmazione LL.PP e Appalti;							
- Servizio Pianificazione Territoriale;							
- Servizio edilizia scolastica e civile							
- Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca;							
- Servizio Sviluppo Economico, Politiche Sociali Attività Turistiche, Culturali e Sportive;							
TOTALE IN FORZA	1	23	16	15			55

L'attività di pianificazione, programmazione e controllo è coordinata, in mancanza del Direttore Generale, dal Segretario Generale preposto alla impostazione generale della pianificazione e della verifica dell'attuazione dei programmi. I settori e i servizi, rivolti a soddisfare i bisogni espressi dall'utenza o strumentali e di supporto all'organizzazione interna, sono il punto di riferimento per:

- a. la programmazione delle attività;
- b. la gestione delle attività, diretta o mediante delega gestionale ad unità organizzative subordinate;
- c. responsabilità gestionale sul conseguimento degli obiettivi loro assegnati;
- d. il controllo di gestione sul grado di conseguimento degli obiettivi.

La funzione preposta al supporto della Segreteria generale per il coordinamento del processo e lo sviluppo del sistema di pianificazione, programmazione e controllo è la Funzione pianificazione controllo interno organizzazione statistica e qualità collocato in staff all'interno del settore Risorse Umane Finanziario e Patrimonio. La funzione di supporto in esame impegna, parzialmente rispetto al tempo complessivamente lavorato, un dipendente (posizione organizzativa di Alta professionalità fino al 31.3.2014).

I documenti programmatici sono la relazione previsionale e programmatica (RPP) e il piano esecutivo di gestione (PEG).

La RPP 2012 - 2014 è articolata per Programmi, Linee programmatiche e Progetti. Vi sono richiamati gli indirizzi presentati dal Presidente al dal Consiglio Provinciale Uscente, ricordati ai progetti.

Costituisce:

- a. supporto per la redazione degli altri documenti di programmazione e budgeting;
- b. orientamento e vincolo per le successive deliberazioni del Consiglio fino al 1 luglio 2014 e Giunta fino ad al 12 ottobre 2014;
- c. presupposto del controllo strategico;
- d. base di riferimento per gli strumenti di controllo sullo stato di attuazione dei programmi e sul rendiconto di gestione.

L'elemento centrale, che ricorre in tutti i documenti di pianificazione, programmazione e budgeting è il Progetto, che accorpa un insieme di servizi tra loro omogenei. Con il Piano esecutivo di gestione il progetto (budget di obiettivi per ciascun servizio e delle risorse finanziarie, umane, strumentali che servono per realizzarli) è assegnato a un unico Centro di responsabilità. Il primo livello di responsabilità gestionale (centri di responsabilità assegnatari di obiettivi e risorse, con il PEG approvato dal Presidente a novembre 2014 coincide con i settori di macrostruttura. Il processo di delega gestionale, dai dirigenti ai loro collaboratori (PO responsabili dei servizi fino al 31.3.2014), si sviluppa quindi a partire dal PEG, secondo la disciplina adottata.

Gli obiettivi di gestione sono classificati in base ai programmi, progetti, servizi e Centri di responsabilità utilizzatori finali e di supporto, per garantire il raccordo tra i diversi elementi all'interno del sistema informativo integrato di pianificazione e controllo.

Nei report di controllo (effettuati tramite il programma MEV misurazione e valutazione), sono rendicontati, per i diversi destinatari, ai diversi livelli di analiticità necessari, gli scostamenti tra i risultati conseguiti e gli obiettivi programmati, considerate le variazioni intercorse in esercizio.

Ciò consente di individuare:

- le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate e utilizzate dai servizi, o dall'insieme di servizi omogenei accorpati in Progetti di PEG e di RPP, per la realizzazione degli obiettivi;
- le responsabilità commesse alla realizzazione degli obiettivi e all'impiego delle risorse assegnate, corrispondenti ai Centri di responsabilità finali (responsabili dell'utilizzo delle risorse per la realizzazione degli obiettivi) e ai Centri di responsabilità di supporto (responsabili dei procedimenti di spesa e trasversali)
- gli indicatori da monitorare per verificare lo stato di realizzo degli obiettivi. I report di controllo sul raggiungimento degli obiettivi sono di supporto all'OIV per la valutazione della dirigenza.

STATO DEI CONTROLLI INTERNI

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 14 del 8 Aprile 2013, ha adottato il Regolamento sul sistema dei Controlli interni, ai sensi dell'art. 147 comma 4 del TUEL.

Il regolamento, indica e articola i sette livelli di controllo interno previsti dalla norma:

- a) controllo di regolarità amministrativa;
- b) controllo di regolarità contabile;
- c) controllo di gestione;
- d) controllo strategico, che comprende anche la relazione sulle performance;
- e) controllo sulle società partecipate non quotate;
- f) controllo sugli equilibri finanziari;
- g) controllo della qualità dei servizi erogati

La Provincia di Terni non è dotata di un sistema di contabilità economica, pertanto la contabilità analitica è alimentata dalla contabilità finanziaria.

- Al controllo di gestione è attribuita, a decorrere dal 2011 ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione, la funzione di supporto all'organismo di valutazione, OIV al quale è demandata la verifica e certificazione del grado di realizzo delle performance realizzato da ciascun centro di responsabilità;
- IL controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario;
- controllo strategico: svolto sotto la direzione del Segretario Generale, si effettua pertanto in riferimento ai programmi e alle linee programmatiche richiamate nella programmazione triennale (RPP), correlate a obiettivi strategici e indicatori. Gli obiettivi, classificati in trasversali, strategici o gestionali, sono correlati a indicatori atti alla misurazione di efficacia ed efficienza: in particolare gli indicatori introdotti nella RPP, esprimono l'efficacia esterna dell'attività amministrativa (capacità di soddisfare i bisogni mediante risultati coerenti con le aspettative dei cittadini), l'efficacia interna (rapporto tra obiettivi e risultati) e l'efficienza (rapporto tra impiego di risorse e risultati). Il sistema è coerente con i principi contabili dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il ministero dell'Interno; in particolare il principio numero 1 stabilisce che la RPP dovrà avere un carattere prioritario di mandato e introduce la necessità di prevedere indicatori per la valutazione dell'azione amministrativa;

ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Lo stato di attuazione degli obiettivi è documentato in dettaglio nei documenti agli atti di questo Ente in possesso dal competente Settore Finanziario e sono:

- Relazione tecnica al Conto del Bilancio 2014, per programmi e progetti;
- Relazione a consuntivo esercizio 2014 per centri di responsabilità e progetti.

In generale, i report di controllo (in corso di gestione e a consuntivo) rispettano la struttura dei documenti di pianificazione, programmazione e budgeting.

Sono cioè organizzati:

per Programmi e Progetti, mantenendo la medesima struttura dei documenti di pianificazione e programmazione (Bilanci annuale e pluriennale e Relazione revisionale e programmatica) per la rendicontazione dovuta al Consiglio Provinciale, secondo competenza per Centri di responsabilità / Progetti e Servizi erogati, mantenendo la medesima struttura dello strumento di budgeting (PEG), di esclusiva competenza dei responsabili della gestione e della Giunta.

I documenti che ne scaturiscono si dividono in due parti:

A) Consuntivo letto per Programmi, nel quale sono consuntivati i risultati conseguiti per ciascun servizio erogato (o complesso di servizi) e gli scostamenti rispetto a quanto programmato.

1. quadri finanziari della capacità di realizzo delle entrate e delle spese per programma;
2. relazione sintetica sul grado di realizzo degli obiettivi generali programmati per ciascuna linea strategica, rispetto alle finalità triennali del programma;
3. relazione sintetica sul grado di realizzo degli obiettivi rispetto alle finalità dei progetti;

B) Consuntivo per centri di responsabilità e Progetti così articolato, per ciascun responsabile della gestione (centro di responsabilità assegnatario dei progetti – Dirigente di Settore):

1. elenco dei progetti assegnati dalla Giunta al responsabile della gestione (con indicazione anche delle unità organizzative di secondo livello)
2. quadri finanziari di sintesi della capacità di realizzo delle entrate e delle spese per responsabile, sia in conto competenza che conto residui (seguiti dalle rappresentazioni grafiche);
3. quadri finanziari di sintesi della capacità di realizzo delle entrate e delle spese per ciascun progetto;
4. relazione su stato di realizzo degli obiettivi programmati, organizzato per progetti /servizi con riferimento agli indicatori di risultato previsti nel PEG (valori obiettivo). Per ciascun obiettivo è riportato il grado di raggiungimento dello stesso in percentuale ed il punteggio ricondotto sulla base della graduazione definita nel sistema di valutazione delle performance.

Le sezioni riferite a ciascun responsabile della gestione sono precedute da un'analisi complessiva dello stato di realizzo degli obiettivi finanziari, gestionali e di performance a livello di singolo settore.

RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il servizio ha provveduto a predisporre il piano della performance organizzativa come documentato che si riporta integralmente con la situazione dell'Ente per la dimensione economica finanziaria e la struttura dei dati economico patrimoniali completi del set di indicatori

riguardanti il GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA, GRADO DI RIGIDITA' DI BILANCIO, PRESSIONE FISCALE ED ERARIALE PRO-CAPITE, CAPACITA' GESTIONALE.

PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE		ANNO		2014		
SITUAZIONE DELL'ENTE PER LA DIMENSIONE ECONOMICO FINANZIARIA						
Gestione delle Entrate						
Titoli	2012		2013		2014	
	Accertato	Incassato	Accertato	Incassato	Accertato	Incassato
Avanzo applicato	€ 0,00	€ 961.889,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1 - Tributarie	€ 21.188.774,96	€ 19.455.688,91	€ 20.893.999,58	€ 16.986.724,45	€ 19.157.558,65	€ 14.098.997,47
2 - Trasferimento Stato	€ 17.715.596,63	€ 10.995.262,33	€ 16.537.063,23	€ 8.498.603,23	€ 6.941.321,30	€ 2.573.053,67
3 - Extratributarie	€ 2.229.863,57	€ 1.296.709,98	€ 3.654.631,88	€ 1.211.971,50	€ 2.802.968,57	€ 981.015,01
4 - Alienazioni, trasf., ecc.	€ 2.365.918,56	€ 1.747.473,91	€ 3.907.933,27	€ 80.529,92	€ 1.624.701,20	€ 538.629,42
5 - Entrate da acc.prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi conto terzi	€ 6.437.013,27	€ 6.005.351,36	€ 6.054.652,85	€ 5.390.616,99	€ 55.424.090,09	€ 5.151.215,06
Totale entrate	€ 49.937.166,99	€ 39.500.486,49	€ 51.048.280,81	€ 32.168.446,09	€ 85.950.639,81	€ 23.342.910,63
Gestione delle Spese						
Titoli	2012		2013		2014	
	Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato
1 - Spesa corrente	€ 40.251.003,85	€ 28.901.001,02	€ 36.905.928,57	€ 24.455.465,13	€ 26.403.622,94	€ 18.655.858,29
2 - Spese c/capitale	€ 2.536.883,83	€ 46.897,59	€ 4.621.626,30	€ 251.010,73	€ 1.515.367,00	€ 36.610,80
3 - Rimborso di prestiti	€ 3.584.443,50	€ 3.578.496,80	€ 3.264.030,05	€ 3.264.030,05	€ 3.425.324,00	€ 3.425.324,00
4 - Servizi conto terzi	€ 6.437.012,27	€ 5.150.810,01	€ 6.054.652,77	€ 4.836.439,03	€ 5.542.488,75	€ 3.908.354,75
Totale spesa	€ 52.809.343,45	€ 37.677.205,42	€ 50.846.237,69	€ 32.806.944,94	€ 36.886.802,69	€ 26.026.147,84
Gestione residui						
Titolo	2012		2013		2014	
	residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione
1 Tributarie	€ 961.168,74	€ 20.416.857,65	€ 1.841.072,68	€ 18.827.797,45	€ 3.085.811,21	€ 17.184.808,68
2 Contributi e trasferimenti	€ 4.444.505,87	€ 15.439.768,20	€ 5.308.557,74	€ 13.807.160,97	€ 4.612.813,85	€ 7.185.867,52
3 Extratributarie	€ 1.143.344,08	€ 2.440.054,06	€ 556.226,50	€ 1.768.197,51	€ 1.397.905,97	€ 2.378.920,98
4 Contributi conto capitale	€ 2.685.073,07	€ 4.432.546,98	€ 906.910,19	€ 987.440,11	€ 1.911.218,84	€ 2.449.848,26
5 Accensioni di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 320.506,97	€ 320.506,97
6 Servizi conto terzi	€ 386.921,35	€ 6.392.272,71	€ 321.288,97	€ 5.711.905,96	€ 528.739,72	€ 5.679.954,78

Totale residui su entrate		€ 9.621.013,11	€ 49.121.499,60	€ 8.934.056,08	€ 41.102.502,00	€ 11.856.996,56	€ 35.199.907,19
Titolo	SPESE	2012		2013		2014	
		residui attivi	pagamenti	residui attivi	pagamenti	residui passivi	pagamenti
1	Spese correnti	€ 10.219.944,56	€ 39.120.945,58	€ 9.888.439,89	€ 34.343.905,02	€ 7.623.530,81	€ 26.279.389,10
2	Spese per investimenti	€ 2.640.486,74	€ 2.687.384,33	€ 5.446.494,17	€ 5.697.504,90	€ 4.270.891,31	€ 4.307.502,11
3	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 3.578.496,80	€ 0,00	€ 3.264.030,05	€ 0,00	€ 3.425.324,00
4	Servizi conto terzi	€ 819.691,45	€ 5.970.501,46	€ 629.476,71	€ 5.465.915,74	€ 898.047,17	€ 4.806.401,92
Totale residui su spese		€ 13.680.122,75	€ 51.357.328,17	€ 15.964.410,77	€ 48.771.355,71	€ 12.792.469,29	€ 38.818.617,13

Indici per analisi finanziaria

Descrizione	2012		2013		2014	
	2012	2013	2013	2014	2014	2014
Trasferimenti dallo Stato (Entrata Tit. 2, categ. 1)	€ 3.930.101,10	€ 4.442.259,56	€ 2.172.064,01	€ 2.015.499,24	€ 714.157,26	
Interessi passivi (Spesa Tit. 1, Interv. 6)	€ 2.354.764,44	€ 11.448.933,02	€ 10.870.358,83	€ 3.425.324,00	€ 2.015.499,24	
Spesa del personale (Spesa Tit. 1, Interv. 01)	€ 12.089.929,33	€ 3.264.030,05	€ 3.264.030,05	€ 3.425.324,00	€ 10.870.358,83	
Quota capitale mutui (Spesa Tit. 3, cat. 1)	€ 3.584.443,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.425.324,00	
Anticipazioni di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

STRUTTURA - DATI ECONOMICO PATRIMONIALI

Descrizione	2012		2013		2014	
	2012	2013	2013	2014	2014	2014
Grado di autonomia finanziaria						
1. Autonomia finanziaria						
Entrate tributarie+ extratributarie	56,93%	59,75%	59,75%	75,98%	75,98%	
Entrate correnti						
2. Autonomia impositiva						
Entrate tributarie	51,51%	50,85%	50,85%	66,28%	66,28%	
Entrate correnti						
3. Dipendenza erariale						
Trasferimenti correnti statali	9,55%	10,81%	10,81%	2,47%	2,47%	
Entrate correnti						
Grado di rigidità del Bilancio						
Indicatori						
1. Rigidità strutturale						
Spesa personale+rimborso mutui(cap+int)	43,83%	41,10%	41,10%	56,44%	56,44%	
Entrate correnti						
2. Rigidità per costo personale						
Spesa complessiva personale	29,39%	27,87%	27,87%	37,61%	37,61%	
Entrate correnti						
3. Rigidità per indebitamento						
Rimborso mutui (cap+int)	0,144	0,132	0,132	0,188	0,188	

Entrate correnti			
Pressione fiscale ed erariale pro-capite			
Indicatori		2012	2013
1. Pressione entrate proprie pro-capite			
Entrate tributarie+ extratributarie		€ 102,55	€ 107,50
Numero abitanti			
2. Pressione tributaria pro-capite			
Entrate tributarie		€ 92,78	€ 91,49
Numero abitanti			
3. Indebitamento locale pro-capite			
Rimborso mutui(cap+int)		€ 26,01	€ 23,80
Numero abitanti			
4. Trasferimenti erariali pro-capite			
Trasferimenti correnti statali		€ 17,21	€ 19,45
Numero abitanti			
Capacità gestionale			
Indicatori		2012	2013
1. Incidenza residui attivi			
Residui attivi		19,27%	17,50%
Totale accertamenti			
2. Incidenza residui passivi			
Residui passivi		25,90%	31,40%
Totale impegni			
3. Velocità di riscossione entrate proprie			
Riscossioni titoli 1 + 3		88,61%	74,13%
Accertamenti titoli 1 + 3			
4. Velocità di pagamenti spese correnti			
Pagamenti titolo I		71,80%	66,26%
Impegni titolo I			

Grado di realizzo degli obiettivi programmati, riportato nell'allegata **RELAZIONE DELL'OIV** per ciascun centro di responsabilità, misura gli obiettivi realizzati rispetto a quanto programmato, calcolati sulla base della metodologia della performance organizzativa. E' espresso in termini percentuali determinati sulla media aritmetica del grado di raggiungimento degli obiettivi di progetto.

In media nell'ente gli obiettivi programmati risultano realizzati per il **98,00%**.

Nella programmazione 2014 è stato fatto un notevole sforzo di analisi al fine di poter esprimere obiettivi il più possibile misurabili con indicatori che oggettivamente possano permettere la verifica del raggiungimento del risultato. Ciò ha permesso, in sede di rendicontazione,

di valutare, sulla base dei valori target degli indicatori, il grado di raggiungimento del risultato, esprimendolo in percentuale. I diversi obiettivi non sono ponderati ma hanno un medesimo peso nel calcolo totale del raggiungimento del risultato per ciascun responsabile.

Indicatori di risultato e miglioramento del sistema di controllo di gestione

La raccolta avviata negli anni degli indicatori quantitativi di attività e di servizio (elencati all'interno del sistema di misurazione e valutazione MEV) consente un'analisi sull'andamento dei servizi e alcune verifiche sull'utilizzo del personale addetto all'erogazione dei servizi.

Per il Consiglio Provinciale (ambito di controllo di tipo strategico) vengono di volta in volta selezionati, dal complesso degli indicatori quantitativi raccolti, quelli riferiti ai servizi all'utenza esterna e al funzionamento globale della macchina, per le sue ripercussioni sulla qualità del servizio all'utenza e sulle modalità di erogazione dei servizi. Nel 2014 sono stati attenzionati quelli riferiti al Settore Politiche del Lavoro e Formazione ritenuto più idoneo a verificare l'ambito di servizi al cittadino.

In termini di miglioramento dell'intero sistema, ribadendo quanto anticipato rispetto agli indicatori di efficacia e strategici, si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

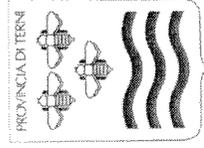
1. in termini di contenuti (obiettivi espressi in termini misurabili e puntuali) i documenti di programmazione e budgeting sono in continua evoluzione, per ridurre al minimo approssimazioni e obiettivi generici; si segnala che gli interventi per il miglioramento del sistema di definizione degli obiettivi dovrebbero riguardare l'assegnazione degli obiettivi, che dovrebbero essere più sfidanti e ambiziosi, la definizione degli indicatori atti a misurare la reale portata dell'obiettivo e la graduazione degli obiettivi stessi, con indicazione di un peso e priorità;
2. Migliorare la modalità di direzione per consentire gli aggiornamenti in corso di gestione al fine di monitorare e garantire le eventuali modifiche agli obiettivi programmati;

OBIETTIVI INCENTIVATI

AI SENSI ART 15 COMMA 5 E COMMA 2 DEL CCNL 1.4.1999 DIPENDENTI ENTI LOCALI.

Gli obiettivi oggetto di incentivazione sono riferiti agli obiettivi che si caratterizzano come *performance* programmati nel PEG. Sono individuati con deliberazione del Presidente della Provincia e alimentano il sistema di valutazione per la corresponsione dell'incentivo della Produttività dei dipendenti e della indennità di risultato dei Dirigenti e P.O. fino al 31.3.2014.

Il loro grado di realizzo è verificato a consuntivo e documentato dalla relazione di rendicontazione della performance organizzativa qui di seguito allegata.



PROVINCIA DI TERNI

Cod. Fisc. / Part. I.V.A. 00179350558

LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEI DIRIGENTI PER L'ANNO 2014 RELAZIONE CONCLUSIVA PER L'O.I.V.

Sulla base delle relazioni presentate dai dirigenti, e dai report del programma MEV (misurazione e valutazione) si riportano i seguenti elementi di valutazione in merito al raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti e della Performance dei relativi Settori:

1. Dr. AGRO' MAURIZIO

Obiettivo strategico 1:
Garanzia Giovani, "Youth Guarantee", è un progetto FSE promosso dal Ministero del Lavoro e coordinato dalle Regioni, come soluzione per contrastare la disoccupazione giovanile nei paesi europei. Il programma si rivolge ai ragazzi tra 15 ed i 29 anni che non studiano, non lavorano e non stanno seguendo nessun corso formativo.

L'obiettivo definito riguardava l'attuazione del Programma Garanzia Giovani in conformità agli standard qualitativi/quantitativi previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Indicatori e target: convocazione per i colloqui orientativi entro il 31.12.2014, di 350 giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani nell'ambito dei Centri per l'Impiego della Provincia di Terni.

L'obiettivo è stato realizzato al 100 %.

Obiettivo strategico 2:

Avvio work experience 2014 per la costituzione di un elenco di imprese presso cui realizzare delle esperienze lavorative – work experience per disoccupati/inoccupati/precari finalizzate alla successiva l'obiettivo specifico di attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel Mercato del Lavoro, all'invecchiamento attivo ed al lavoro autonomo.

Indicatore e target: pubblicazione bando/avviso pubblico entro il 30 aprile (è stato pubblicato l'8 aprile 2014).

Indicatore e target: approvazione graduatorie entro ottobre (D.D. di approvazione graduatorie degli ammessi e non ammessi del 30 ottobre 2014 e relativa pubblicazione su sito dell'Ente del 31 ottobre 2014).

L'obiettivo è stato realizzato al 100 %.

2. Ing. FRANCESCO LONGHI

Obiettivo strategico 1

Contenimento spesa corrente di cui al titolo 1 per un importo pari almeno al 10% rispetto all'anno 2013, nel rispetto del Piano di Razionalizzazione dell'Ente approvato.

Indicatore e target: valore economico di riduzione della spesa > 10 %.

Nel corso dell'anno 2014 sul cap peg 155 Titolo 1, si sono spesi € 99.724,00 rispetto agli € 80.000,00 dell'anno 2013, mentre sul cap peg 330 sempre titolo 1 la spesa sia nel 2013 sia nel 2014 è stata pari ad € 25.000,00.

Sul cap peg 1100 (manutenzione straordinaria) Titolo 2, si sono spesi nell'anno 2014 € 1.012.500,00, mentre nell'anno 2013 € 1.514.641,00.

Poichè sul titolo 1 cap peg 155 e 330 si fanno lavori con personale interno, aver aumentato di circa il 20% i lavori interni, ha contribuito ad un risparmio di oltre il 30% sui lavori effettuati esternamente sul cap peg 1100 del titolo 2 (fase 2).

I lavori effettuati internamente consistono in rifacimenti di paramenti murari, sbranchinamenti, riapposizione e manutenzione di parti di barriere stradali, pulizia da materiale lapideo di reti paramassi e reti corticali, localizzati lavori di rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso ecc.

Alla data del 31/12/2014, inoltre, sono stati impegnati e liquidati sul totale del titolo primo, € 378.657,00 rispetto ai € 396.700,00 del 31/12/2013 con una minore spesa pari circa al 5%, si consideri, peraltro, che nell'anno 2012 erano stati liquidati € 858.180,56. Per l'intero anno è stata garantita la percorribilità di tutte le strade di proprietà ed in gestione, per un totale di circa 1000 km, nel rispetto della pubblica incolumità e sicurezza stradale.

L'obiettivo è stato realizzato al 100 %.

Obiettivo strategico 2

Lavori di manutenzione straordinaria sulle strade regionali in gestione

Indicatore e target: affidamento lavori entro l'anno mediante gara dei seguenti interventi: lavori di straordinaria manutenzione sulla S.R. n. 209 Valnerina, S.R. 313 di Passo Corese; lavori di straordinaria manutenzione sulla S.R. n. 205 Amerina, S.R. 71 Umbro Casertinese; lavori di straordinaria manutenzione sulla S.R. n. 205 Amerina, S.R. 3TER di Narni Sangemini e S.R. 418 Spoleatina; lavori di straordinaria manutenzione sulla S.R. 71 Umbro Casertinese e S.R. 317 Marscianese.

L'obiettivo è stato realizzato al 100 %.

3. Dr. PAOLO GRIGIONI

Obiettivo strategico 1:

Completamento informatizzazione delle procedure (schede procedimento e reportistica su attività amministrativa)

Indicatori e target: % di atti amministrativi degli uffici AIA, AUA, Rifiuti, Acque, in gestione informatizzata almeno 50 %
Si è ottenuto il 50 % di atti dirigenziali informatizzati e gestiti centralmente con la unica procedura standard entro febbraio.
Il 100 dei funzionari è stato dotato di apposito kit per la firma digitale.

L'obiettivo è stato realizzato al 100 %.

Obiettivo strategico 2:

Informatizzazione della postalizzazione per la gestione degli impianti termici (ispezioni, avvisi di pagamento, pagamenti, ecc.)

Indicatori e target: attivazione entro dicembre. Il test di spedizione massiva è stato realizzato in data 26/09/2014. E' stato istituito un gruppo di lavoro per la costituzione di un ufficio unico in data 30/12/2015, ed è stato siglato un Protocollo tra Provincia e Comune di Terni in data 05/02/2014.

L'obiettivo è stato realizzato al 100 %.

4. Dr.ssa GIOA RINALDI

Obiettivo strategico 1:

Preparare i sistemi per i nuovi adempimenti richiesti dalla normativa.

Indicatori e target:

- attivazione della nuova contabilità entro il 31 dicembre 2014
- attivazione della procedura di gestione delle fatture digitali nei tempi previsti (15 Luglio 2014)
- rispetto delle nuove incombenze nei tempi previsti (pubblicazione entro il 5 di ogni mese)
- certificazione dei debiti entro il 15 di ogni mese.

L'obiettivo è stato realizzato al 100 %.

Obiettivo strategico 2:

Attivare la digitalizzazione degli archivi del personale (348 unità) entro l'anno.

Indicatori e target: scannerizzare almeno il 25 % dei fascicoli (unire foglio matricolare e fascicolo personale).

Questo obiettivo è stato in parte rallentato dalla limitazione posta alla capienza di memoria fisica informatica ed in parte dalla necessità di impegnare il personale su lavori a supporto della riforma che ha investito l'ente provincia.

L'obiettivo è stato realizzato al 90 %.

Obiettivo strategico 3:

Fare proposte complete di razionalizzazione degli spazi

Indicatori e target:

- n.ro uffici liberati:
- importi generati (es. da locazioni attive)
- valore delle riduzione costi (riscaldamento, illuminazione, locazioni passive, ecc.)

Si sono generati importi di entrate pari a circa 30.000 euro da nuovi affitti (provveditorato agli studi, chiosco di Orvieto), si è ottenuto una riduzione dei costi di gestione del 15 % e si sono liberati gli spazi della Giunta e dei gruppi consiliari.

L'obiettivo è stato realizzato al 100 %.

Obiettivo strategico 4:

Realizzare lo studio per la costruzione di un sistema informativo statistico territoriale del benessere equo sostenibile (BES) destinato a supportare l'attività amministrativa e di governance delle province ed a fornire al territorio le informazioni di base per la partecipazione e l'accountability.

Indicatori e target:

- realizzazione dello studio progettuale
- individuazione delle dimensioni provinciali per Terni
- realizzazione dello studio con pubblicazione dei dati
- realizzazione del convegno di presentazione.

In ottobre è stato realizzato il convegno di presentazione dei risultati del progetto.

L'obiettivo è stato realizzato al 100 %.

5. Arch. DONATELLA VENTI

Obiettivo strategico 1:

Acquisizione risorse dalla Regione per la legge 12 (imprenditoria giovanile).

Indicatori e target:

- recepimento Linee Guida Regionali: Integrazione del testo dei "Criteri ed Indirizzi provinciali di gestione" e dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande;
- approvazione di n° 2 graduatorie
- valore economico di acquisito pari ad almeno 500.000 euro su circa 800.000 euro disponibili. E' stato acquisito un importo di 717.533 000 euro.

L'obiettivo è stato realizzato al 100 %.

Obiettivo strategico 2:

Impegno completo delle somme disponibili per l'edilizia scolastica.

Indicatori e target:

- valore impegni al 100 % e valore economico di 600.000 euro
- delle somme per almeno il 30% delle risorse investite nel periodo 2007-2013
- % di progetti approvati su quelli presentati.

Sono stati finanziati 8 progetti su 8 presentati con il recupero di € 1.200.000 per lavori già realizzati di manutenzione straordinaria istituti superiori

L'obiettivo è stato realizzato al 100 %.

Obiettivo strategico 3:

Riduzione costi per l'appalto calore.

Indicatori e target:

- riduzione del 10 % complessivi (su importo di 1.100.000 euro)
- ricorsi zero.

Si è ottenuto un risparmio di 85.000 euro pari al 10 % del valore economico e dell' 11 % in termini di kilowattora.

L'obiettivo è stato realizzato al 100 %.

OBIETTIVO TRASVERSALE E COMUNE A TUTTI I DIRIGENTI:

Obiettivo strategico:

Attuazione del Piano Triennale per la promozione della legalità, dell'integrità e della trasparenza.

Indicatori e target:

- emanazione delle disposizioni di servizio per l'applicazione di tutte le misure previste
- atti, documenti, notizie, informazioni prodotte e pubblicate come previsto dalla normativa specifica (art 23, 24 e art 35 decreto 33/2013).

L'obiettivo è stato realizzato nella misura del 80 %.

Complessivamente si è realizzata la seguente situazione:

- numero 12 obiettivi raggiunti al 100 %
- numero 1 obiettivo realizzato al 90 %.

- numero 1 obiettivo realizzato all'80 % (obiettivo trasversale).

Complessivamente il grado di raggiungimento degli obiettivi è stato del 98 %.

**Responsabile Ufficio Pianificazione, Controlli Interni, Statistica e Qualità
Dott. Sandro Pascarelli**



VALUTAZIONE DELLA GESTIONE RIFERITA AI SERVIZI EROGATI

UNA CONSIDERAZIONE E' DA FARE ANCHE PER L'EFFICACIA QUALITATIVA : accanto ai dati ottenibili dagli indicatori precedenti è indispensabile per l'Ente avere anche strumenti che permettano di misurare il gradimento qualitativo da parte dell'utenza in relazione ai servizi erogati. Tali analisi richiedono un'attività piuttosto complessa: occorre valutare servizio per servizio, l'esigenza di ricorrere a strumenti di monitoraggio della qualità più o meno raffinati (infatti mentre per alcuni servizi potrebbe essere sufficiente la considerazione del n° dei reclami o dei tempi medi di erogazione, per altri l'analisi dovrebbe spingersi molto più a fondo ricorrendo alla predisposizione di appositi questionari...). Sarà quindi necessario confrontare i costi necessari per rilevare ed elaborare le informazioni sulla qualità con l'effettiva utilità che da esse scaturisce per il miglioramento della gestione del servizio anche e soprattutto in considerazione dell'avvio della riforma delle Province legge 56 del 7 aprile 2014. Per l'anno 2014 è stata effettuata una rilevazione interna sulla base del questionario preparato dalla CIVIT sul Benessere Organizzativo. Per la valutazione del servizio esterno, i dati fanno riferimento al sistema di customer dei Centri per l'impiego che costituisce per la nostra Amministrazione il maggiore e più qualificato servizio erogato ai cittadini. Vengono riportati sotto i risultati sulla customer riferita ai servizi dell'Ente.

AMBITO	Valore
A. Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	3,61
B. Le discriminazioni	4,68
C. L'equità nella mia amministrazione	3,58
D. Carriera e sviluppo professionale	3,24
E. Il mio lavoro	4,42
F. I miei colleghi	4,72
G. Il contesto del mio lavoro	3,67
H. Il senso di appartenenza	4,14
I. L'immagine della mia amministrazione	3,81
Valore medio benessere organizzativo	3,98

	DIREZIONE GENERALE E AFFARI GENERALI E ORGANI ISTITUZIONALI	RISORSE UMANE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE	AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO	LAVORI PUBBLICI INFRASTRUTTURE E VIABILITA'	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
A. Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato	3,20	3,62	3,32	3,62	3,63	3,78
B. Le discriminazioni	4,00	4,07	4,46	4,03	4,22	4,06
C. L'equità nella mia amministrazione	3,97	2,83	3,39	3,38	3,71	3,35
D. Carriera e sviluppo professionale	2,80	2,39	2,83	3,14	3,34	3,21
E. Il mio lavoro	4,18	4,13	4,34	4,33	4,38	4,42
F. I miei colleghi	4,54	3,76	4,30	4,68	4,69	4,69
G. Il contesto del mio lavoro	3,28	2,78	2,97	3,51	3,94	3,85
H. Il senso di appartenenza	3,90	3,86	3,85	4,08	4,04	4,13
I. L'immagine della mia amministrazione	3,57	2,88	2,80	3,82	3,64	3,83
media	3,63	3,46	3,57	3,79	3,85	3,81

EFFICACIA SOCIALE : ancora più complessa è la stima di questo ulteriore elemento dell'efficacia, che dovrebbe portare l'Ente a comprendere l'utilità sociale prodotta, cioè in che misura l'attività realizzata ha perseguito la soddisfazione del bisogno per il quale era stata preconfigurata.

fonti informative:

PEG (per gli obiettivi);

RPP e Programma di Mandato (per gli obiettivi strategici di lungo periodo);

Rendiconto 2014;

Programma MEV (misurazione e valutazione) anno 2014;

Attività per il Controllo di Gestione (studi e report...).

MAGGIO 2015

Responsabile Ufficio Pianificazione, Controlli Interni, Statistica e Qualità --

Dot. Sandro Pascarelli



Dirigente Settore - Risorse Umane, Finanziarie e Patrimoniali

Dot.ssa Gioia Rinaldi

